Anno XXXIII — Lunedì 6 Febbraio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 31

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Il secolo XIX, che è cominciato fra il fragore delle armi, come finirà? Questa è una domanda che molti si fanno, e alla quale pochi e forse nessuno, compresi quelli che siedono in «alto loco» potrebbero rispondere.

Il vasto retroscena della politica mondiale è ora quasi impenetrabile, e da quello che ne traspare ben poco se ne capisce, nè si può farsene un assoluto criterio.

Le alleanze come vennero stabilite da ben oltre un decennio sembrano ancora stabili, ma sull'orrizzonte comincia già ad apparire un vago, nebuloso disegno delle nuove. Ma quali saranno queste? Stando per esempio ai «dicesi» e a quanto si legge sui giornali, i rapporti fra l'Inghilterra e la Russia, e l'Inghilterra e la Germania, dovrebbero mutarsi di settimana in settimana, e forse sono sempre gli stessi, basati cioè sul reciproco sospetto.

Un fatto si può però stabilire con certezza, che d'ora innanzi nei rapporti fra le grandi Potenze europee avrà una parte grandissima, se non la principale, la politica coloniale.

Le questioni europee che pure sono ancora parecchie e certo non prive di importanza, sono in certi casi dipendenti dalla politica coloniale, e non bastano da se stesse a mutare gli eventi.

L'unica fra le grandi Potenze che è ancora lontana dalla politica coloniale è l'Austria-Ungheria, la quale però non può fare a meno di sentirne gli effetti nelle sue relazioni con gli altri Stati.

—

Il Senato francese ha approvato fra gli applausi e con una forte maggioranza il trattato di commercio con l'Italia, nella forma proposta dal Governo.

Quest'approvazione è un fatto di non lieve importanza politica, poichè esso è il primo atto di riavvicinamento all'Italia dopo la scabrosa vertenza per Tunisi.

Dal lato commerciale l'Italia ne risentirà un vantaggio molto relativo, ma sarà però fortemente avvantaggiata sotto il punto di vista finanziario.

Questo del resto è il primo passo, ma in seguito, con nuovi accordi che sembra siano già iniziati, anche le nostre relazioni commerciali avranno incremento.

Il trattato italo-francese dimostra pure che il protezionismo, del quale la Francia si era fatta antesignana, è in ribasso, poichè la Francia stessa comincia a rendere meno aspre le barriere doganali.

Le migliorate relazioni con la Francia non devono però rendere meno solida l'antica e provata amicizia con l'Inghilterra, e se oltre Frejus si nutrono delle illusioni su questo punto, è dovere dell'Italia di farle tosto dileguare.

La questione Dreyfus è entrata in una nuova fase che, sperasi, sia la definitiva.

Agli antidreyfusisti è riuscito di gettare qualche sospetto sulla sezione penale della Cassazione, e perciò il ministero ha presentato la proposta che la decisione sulla revisione venga affidata a tutte le sezioni riunite, che non potranno proclamare l'innocenza di Dreyfus, ma semplicemente decidere che il processo venga rifatto da un altro tribunale militare.

Senza gravi incidenti la Camera francese ha approvato tutti i capitoli del bilancio dell'interno.

—

I ministri e i deputati inglesi continuano a fare esposizioni sulla politica coloniale della Granbrettagna, e tutti fanno risaltare i sentimenti pacifici ai quali s'informa l'azione del governo, che però non tollererà mai che vengano postergati in alcun modo i diritti e gl'interessi della Nazione brittanica.

E' però caratteristico come in tutti i discorsi si accenni alla comunanza d'interessi e di aspirazioni di tutta la razza anglosassone di qua e di là dell'Atlantico, e all'intima amicizia che vi è fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti dell'America del Nord.

—

La Dieta germanica ha approvato anche in terza lettura la proposta che abroga la legge che vieta alla Compagnia di Gesù il seggiorno in Germania. Ma, come abbiamo già osservato, la preposta non avrà forza di legge se non sarà approvata dal Consiglio federale dell'Impero, un'approvazione molto dubbia.

La notizia riportata da molti giornali, compreso il nostro, che il duca di Cumberland, pretendente al trono di Annover avesse riconosciuto il trattato del 1866 e fosse entrato nell'esercito germanico non si è punto avverata.

L'andata dell'imperatore ad Annover, ove passò in rivista il corpo d'esercito colà stanziato ed ebbe parole di sentite lodi per l'antica armata annoverese, è un passo importante verso la definitiva conciliazione, che certo non può tardare, ma finora però non è avvenuta.

Le sedute della Dieta dell'Impero procedono regolarmente, ma non offrono finora grande interesse per quanto riguarda la politica generale.

—

La Camera austriaca venne aggiornata. Il decreto di sospensione non giunse del tutto inaspettato, ma non era atteso proprio in questo momento.

La ragione dell'affrettata chiusura la si trova nel compromesso provvisorio con l'Ungheria — dove è prossima la conciliazione parlamentare — che si vuol conchiudere applicando il paragrafo 14 della costituzione del 1867, temendo che nella Camera non ci sia una maggioranza sufficiente per approvarlo.

Vi sono poi anche ragioni di politica interna austriaca.

Il conte Thun non è più sicuro della sua maggioranza. Il voto dei deputati italiani ch'egli riteneva una quantità da negligersi lo mette invece in serio imbarazzo.

L'ultima votazione gli è stata contraria perchè gli italiani si unirono all'opposizione, Si trattava della legge che aumenta le paghe degli inservienti dello Stato che il ministero non voleva rendere retroattiva dal 1° gennaio; la Camera invece approvò la retroattività come proponeva l'opposizione.

Fu questa votazione che diede il tracollo e fece probabilmente anticipare la chiusura della Camera.

Che cosa ora succederà, nessuno può prevedere. Si crede generalmente che la Camera sarà di nuovo convocata; ma vi sono però molti che prevedono un lungo periodo di assolutismo sotto l'egida del paragrafo 14.

—

E' morta la principessa Maria Luisa di Bulgaria, moglie del principe Ferdinando, nata principessa di Borbone.

La povera principessa che sul trono non ha certo trovato la felicità, era molto amata dal popolo, e la sua morte fu appresa con sentito dolore.

Sotto il punto di vista politico la morte della principessa Maria Luisa non recherà nessun cambiamento nella politica della Bulgaria.

—

Per le pressioni esercitate dall'Austria e dalla Russia sui Governi di Bulgaria e di Serbia, l'agitazione dei macedoni e degli albanesi non trova più appoggio sufficiente in questi due paesi.

Viene perciò rimandato anche il congresso macedone che doveva tenersi a Ginevra. Così si mantiene..,.... la pace.

Udine, 5 febbraio 1899.

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta del 4 febbraio

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Dopo svolte alcune interrogazioni, l'on. Pozzi, relatore, riferisce sulle petizioni per l'amnistia. La Commissione crede che il voto espresso nelle petizioni stesse debba essere accolto dalla Camera ed espresso dal Governo, il quale, non è da dubitarsi, farà sì che venga esaudito, appena riterrà di poterlo fare, esaudendo il desiderio già manifestato dal capo dello Stato.

Pelloux, presidente del Consiglio, dichiara di accettare l'invio delle petizioni a sensi dell'articolo 57 dello Statuto. Non crede di dover aggiungere altro.

Questa dichiarazione è giudicata insufficiente dagli on. Ferri, Mussi e Bovio, ed è interpretata dall'on. De Nicolò con una larghezza, che sarebbe, in assoluta contraddizione col voto dato ieri dalla Camera a sì numerosa maggioranza.

Con confusissima discussione, durante la quale il Presidente del Consiglio dichiara con quali restrizioni avrebbe potuto accettare un ordine del giorno degli on. De Nicolò e Pinchia, si disputa se dovevasi prender atto anche dei motivi da cui la Giunta delle petizioni era stata indotta a proporre il rinvio.

L'on. De Nobili e altri propongono un emendamento tendente a prendere atto anche della motivazione della Giunta.

Su questo emendamento, respinto dal Governo, perchè implica un giudizio sulle petizioni, si vota per appello nominale.

L'ordine del giorno dell'on. De Nobili è respinto con 197 voti contrari, 77 favorevoli e 4 astensioni.

Sono poi approvate le conclusioni della Commissione pel rinvio delle petizioni al Ministero.

La seduta dura dalle 14 alle 19.45.

Nell'Eritrea

Una lettera del cap. Mozzetti

Massaua, 4. — Dal campo di ras Maconnen, il capitano Mozzetti scrive di avere avuta dal ras la più cordiale accoglienza, con la ripetuta dichiarazione di voler mantenuta una salda amicizia coll'Italia.

Ras Maconnen accompagna Mangascià presso Menelik e tornerà tosto per assumere il governo del Tigrè.

I progetti politici

Ecco alcune notizie sui progetti politici, presentati alla Camera dall'on. Pelloux.

Il progetto sui recidivi stabilisce per talune categorie le pene del bando e della deportazione.

— Il progetto per modificazioni alla legge sulla stampa contiene:

La pubblicazione o riproduzione di notizie false, fatta scientemente, è punita con la detenzione e con la multa.

E' vietata, nei giudizi per diffamazione, la pubblicazione dei rendiconti e riassunti dei dibattimenti.

E' imposta una cauzione al gerente del giornale che, entro un anno, avrà subito due condanne per reati di azione pubblica; in mancanza della cauzione il giornale dovrà mandare all'autorità giudiziaria la prima copia due ore innanzi la vendita, la distribuzione o l'impostazione.

Il giornale sottoposto alla cauzione, potrà in seguito ad una nuova condanna essere sospeso.

— Il progetto che riguarda gli impiegati ferroviarii, postali e telegrafici contiene:

Dispensa dalle ordinarie chiamate sotto le armi dei militari in congedo, appartenenti ai servizi ferroviarii postali e telegrafici, contro l'onere di essere, quando il Governo lo creda, sottoposti alla giurisdizione militare; sospensione dei gradi militari; durante tale speciale posizione, questi impiegati continuano a servire le rispettive amministrazioni, senza diritto ad assegni da parte dell'amministrazione militare.

— Il progetto sui servizi pubblici stabilisce:

Gli addetti ad un servizio pubblico, anche se esercitato da un privato, che di concerto abbandonino l'incarico od ommettono di adempiere il loro compito, sono puniti con l'arresto sino ad un anno.

— Il progetto sulle associazioni stabilisce:

Sono vietate le associazioni dirette a sovvertire gli ordinamenti sociali o la costituzione dello Stato.

L'autorità di Pubblica Sicurezza procede allo scioglimento ed al sequestro degli atti e degli emblemi, dietro richiesta del magistrato.

In caso di flagranza, l'autorità di P. S. procederà allo scioglimento della associazione.

Il patrimonio delle associazioni disciolte sarà destinato a scopi di beneficenza.

L'autorità di P. S. potrà vietare, per ragioni d'ordine o di sanità pubblica, le riunioni o gli assembramenti all'aperto. I contravventori saranno puniti a termini del Codice penale. Da uguale pena saranno colpiti coloro che portano od espongono bandiere e stendardi con emblemi sovversivi.

Una nuova spedizione al Polo Antartico

Non si sa ancora qual sorte sia toccata alla spedizione Belgica, nei mari artici, che una spedizione inglese, organizzata dal proprietario dello «Strand Magarine» sir George Nerones e comandate dal norvegiano C. I. Borchgrevinck è pronta d'andare alla ricerca del polo Sud. La spedizione ha oltre al Borchgreviuk i signori L. Bernacchi e Colbeck, noti per le loro osservazioni e relazioni magnetiche; gli zoologi Hansen e Ugo Evans il dott. Klovstan e il primo ufficiale A. Faugner.

La *Southern Star*, tale è il nome della nave destinata a questo scopo da Colin Archer, il costruttore del Fram, possiede tutte le comodità e requisiti necessari a tale viaggio. Lo scopo di questa spedizione oltre alla ricerche scientifiche, si propone pure d'esplorare i paraggi artici e vedere se si possa in qualche modo trarre dei vantaggi commerciali.

La preparazione di questa spedizione è perfetta e completa sotto ogni aspetto; Mr. Newnes non risparmiò nulla. I soli cani, fatti venire espressamente dalla Siberia, costarono 50 mila lire. Borchgrevink si propone di passare dal Capo Adore, per sbarcare al Victorialand e farvi il primo quartiere invernale, a questo scopo conduce del bestiame e il materiale necessario per la costruzione di solide baracche in legno.

Dopo che avrà sbarcato, e stabilito il suo quartiere principale tenterà di penetrare più al sud, possibilmente sino al 70° grado e di qua raggiungere il polo sud in slitta.

Borchgrevink spera di fare le 150 miglia, che occorrono per l'andata e il ritorno dal polo sud al suo quartier principale, in due mesi, sperando d'essere al Capo Adore prima che cominci l'inverno antartico. In questo tempo i suoi compagni scientifici dovrebbero fare ricerche ed osservazioni per tutta la baia di Victorialand, fare collezioni di flora e fauna, fare studi sulla oscillazione del pendolo, scandagli ed altre ricerche scientifiche, mentre la nave passerebbe l'inverno in qualche porto dell'Australia o della Tasmania, per ritornare al principio della primavera a riprendere la spedizione.

Borchgrevisik spera di trovare degli importanti giacimenti di guano, e nuovi paraggi ricchi in balene e foche, e così aprire un nuovo sbocco al commercio; senza contare la scoperta di nuove specie di pesci e mammiferi.

Vedremo se le previsioni di Borchgrevink si realizzeranno, in ogni modo la partenza di questa nuova spedizione è una novella prova che la scoperta del Polo antartico comincia ad interessare quanto quella del Polo Nord.

La Società reale Geografica di Londra diede, poco tempo addietro, un'apposita seduta per discutere dell'utilità, dal punto di vista pratico e scientifico, di una spedizione al Polo Antartico, a questa seduta assistevano i membri più importanti della società stessa, come: il Duca d'Argyll, Sir Hooker, Sir Geikie, Sir Markhano, W. Thompson, Dr Buchan e l'instancabile esploratore tedesco Dr. Neumacher. Il risultato fu tutto in favore dei partigiani delle spedizioni antartiche.

Dal Marocco

Un'esposizione di teste umane

Si ha da Marsiglia, 4:

Il corriere del Marocco, qui giunto col piroscafo *Meurthe*, porta notizie interessanti. Nel nord-est persiste la guerra fra le tribù, ed in conseguenza il commercio coll'Algeria è nullo.

Nel Marocco meridionale la situazione non sembra nemmeno tanto bella, da quanto può desumersi dalle notizie seguenti date dal *Réveil du Maroc* giunto collo stesso corriere.

E' giunta a Rabat una nuova partita di teste salate che furono appese alla porta principale della città. Queste teste arrivano direttamente da Marrakeh, dove rimasero pure esposte alcuni giorni. Esse appartenevano ad una frazione della grande tribù dei Draa, il capo della quale s'era opposto al passaggio delle truppe dello sceriffo Sidi Mohamed el M'rani, che si recavano al Tafilet per ristabilirvi l'ordine. Vinta questa frazione della tribù dei Draa che si era opposta al suo passaggio, lo sceriffo fece tagliare 10 teste, compresa quella del capo e del figlio del capo. Fece inoltre 90 prigionieri.

Dopo 24 ore di esposizione a Rabat, queste 10 teste furono rimesse sotto sale, imballate e spedite a Fez, dove saranno egualmente appese a una delle porte della capitale, allo scopo di incutere sempre maggior terrore alle tribù non sottomesse.

Questione Dreyfus-Picquart

L'inchiesta Mazeau — Un mandato di comparizione

Parigi, 5. — Il presidente del Consiglio Dupuy e il ministro guardasigilli Lebret comunicarono stamane alla commissione, che esamina i progetti di revisione del processi, una parte dei documenti suppletivi dell'inchiesta Mazeau e la commissione ne cominciò l'esame.

Poscia la commissione si aggiornò a domattina per ricevere gli altri documenti.

—

Il giudice istruttore Boucart ha spiccato mandato di comparizione contro un luogotenente di fanteria in riforma, che aveva appartenuto ad un reggimento del ventesimo corpo d'armata, sotto l'imputazione di aver voluto consegnare documenti, sebbene poco importanti, concernenti la difesa nazionale.

Cronaca Provinciale

DA PALMANOVA

Carnevale — Un desiderio

Ci scrivono in data 4:

(*G*) Benchè in ritardo, spero che i miei lettori non se la prenderanno a male se do' la relazione del Veglione tenutosi nel nostro «Sociale» il 28 scorso.

Mancanza o meglio deficenza di dame e cavalieri, maschere punto spiritose, forse arrabbiate perchè dovevano per forza battere i denti per il freddo e perdere l'occasione di passare una bella serata.

Tutto procedette bene del resto; gl'incassi, benchè magri, bastarono alle spese.

—

Sabato venturo 11 corr. avrà luogo il secondo *Veglione* mascherato; e speriamo che riescirà bene e meglio del primo, poichè vi è molta aspettativa.

—

Da parecchi giorni la nostra piazza Vittorio Emanuele è tramutata in piazza d'armi; vi fanno esercizi i soldati di cavalleria appiedati.

Il pubblico desidererebbe che la nostra magnifica piazza centrale venisse lasciata libera, dal momento che qui c'è un'ampia piazza d'armi e parecchie altre piazze minori.

Non dubitiamo che l'egregio comandante dello squadrone del Regg. di cavalleria *Saluzzo*, qui di stanza, esaudirà i giusti desideri del pubblico.

DA TARCENTO

Veglione di lusso

John ci scrive:

Come avete cortesemente annunciato la sera del 7 avremo qui un Veglione mascherato di beneficenza al quale accorreranno non solo le più graziose ballerine compaesane ma ancora le signore e le signorine più eleganti del contado.

La sala De Monte verrà addobbata con un lusso che non s'è visto mai, e il numero dei piccoli globi elettrici sarà tante grande da superare i raggi Röntgen. All'erta, donne affascinanti!

Alla prima maschera si offrirà un marengo; alla seconda mezzo; alla terza un quarto.

L'oro, in così gentile gaiezza, non sarà metallo vile.

DA LESTIZZA

Che sia una vendetta?

Scrivono in data 4:

Iersera sopra una finestra della casa di certo Pietro Toffolutti detto Fanot fu posto un sasso con entro alquanta polvere alla quale fu poscia dato fuoco. Ne venne uno scoppio fragoroso che mandò in frantumi alcune invetriate della casa. I carabinieri di Mortegliano arrestarono per sospetti il mugnaio Celeste Cigoi, il quale invece, uscito dall'osteria Peressini, dichiarò di aver veduto un individuo fermo presso la casa del Tofolutti.

DA COMEGLIANS
Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 5:

Ieri mattina, il giovane ventenne Francesco Pascoli, carrettiere, di Villa Santina, recavasi a Comeglians con un carro di merci.

Nel ritorno, verso le ore 10 ant., appena fuori del paese, mise i cavalli a tutta corsa giù per un forte pendio ghiacciato e senza frenare il veicolo.

Giunto ad una curva, causa un forte sbalzo e vinto dalla forza centrifuga, il povero giovanotto, che in piedi sul carro guidava i cavalli, venne d'improvviso lanciato fuor del veicolo contro un muro.

Raccolto prontamente dai passanti, privo di moto e di sensi, venne ricoverato in casa del medico di Comeglians, dove ad onta delle possibili cure prontamente applicategli, stamane verso le ore nove cessava di vivere fra le braccia delle sorelle e del vecchio e desolato padre a cui era unico figlio e sostegno. Il poveretto, cadendo, avea riportato una gravissima commozione cerebrospinale. X.

DA PONTEBBA
Neve

Scrivono in data 4:

L'inverno che fino a ieri aveva meravigliato tutti in questo paese per la sua eccezionale mitezza, comincia ora a farne delle sue.

Da ieri mattina nevica ed oggi a mezzogiorno la neve aveva, in qualche punto, raggiunto i settanta centimetri d'altezza.

Fino ad ora non si hanno notizie di disgrazie e la circolazione dei treni su queste linee procede abbastanza regolarmente; speriamo ritorni presto il sereno e con esso la mitezza del clima a cui eravamo ormai così bene abituati.

DA CIVIDALE
Per ripopolare i fiumi

Cambiamento di sanitario

Si ha in data 5:

Ieri venne fra noi il direttore della r. stazione di pescicoltura di Brescia in compagnia del chiarissimo prof. Tellini di Udine. Essi avevano con loro 25000 uova di trota che collocarono per l'incubazione in apposito apparecchio che trovasi presso lo stabilimento Moro fuori porta Vittoria. Fra giorni ne verranno a tal uopo mandate altre 5000.

Verso i primi di marzo quelle uova saranno tutte schiuse e quindi il predetto sig. direttore ritornerà qui onde procedere alla semina nel Natisone e nell'Erbezzo.

— Il dott. Ettore Chiaruttini si assenta per alquanto tempo dalla nostra città per recarsi a Padova a scopo di studio. A sostituirlo nella condotta medica è oggi qui venuto il dott. Eugenio Paussa.

DA CHIONS
La morte del segretario

Ci scrivono in data di ieri:

Venerdì scorso morì a Villotta, frazione e residenza municipale di questo Comune, l'egregio Segretario Antonio Lenisa che da un anno circa lodevolmente vi funzionava.

Era un giovane buono, intelligente, affettuoso, per cui aveva saputo accaparrarsi le generali simpatie.

Oggi ebbero luogo i funerali del povero giovane, ai quali parteciparono tutta la Giunta municipale, parecchi Consiglieri comunali, molti amici e numeroso popolo. Tenevano i cordoni il Sindaco conte Sbrojavacca, il medico del Comune di Caneva, ed il dott. Buffolo Segretario municipale di Codroipo.

Parlarono poi delle virtù dell'estinto, fra la commozione generale, il medico di Chions, il Segretario di Caneva signor Battistuzzi ed il signor Chiaradia. B.

DA IPPLIS
Disertore

Lunedì scorso il soldato Pietro Zuliani di Ipplis, che trovavasi a casa sua in licenza, disertò portandosi in Austria. Egli appartenevà al secondo reggimento d'artiglieria, e si ignorano le cause che lo indussero all'insano proposito.

DA MEDEUZZA
Tentato favoreggiamento

Anche certa Maria Grattoni fu denunciata perchè al confine essendo stata sottoposta a visita per rinvenirle contrabbando, tentò di offrire lire 10 alla donna che la visitava, per essere favorita.

DA S. DANIELE DEL FRIULI
Luce elettrica

E' stato già rogato l'atto costitutivo della nuova società anonima per l'attivazione dell'impianto della luce elettrica. Il capitale sottoscritto è per ora di lire 77500, salvo ad aumentarlo all'occorrenza in avvenire. Gli amministratori, compreso il presidente, furono eletti nell'atto costitutivo di cui sopra e non appena compiute le trascrizioni e le affissioni di legge si darà principio ai lavori e perciò fra poco avremo la tanto desiderata luce.

DA NIMIS
Truffa

Certi Luciano Esenti e Carlo Miani, truffarono abilmente lire 155 all'impresario di lavori Francesco Bassi col pretesto di ingaggiarsi alle sue dipendenze, mentre invece se la svignarono all'estero. Ambedue furono denunziati.

DAL CONFINE ORIENTALE
Il Museo d'Aquileia

Un catalogo artistico sarà quello che si sta elaborando ad Aquileia. Vi lavorano, sotto la direzione del prof. Majonica, conservatore di quel museo, pittori pagati a f. 400 al mese. Un gran signore polacco ha poi dato una grossa somma perchè altrettanto si faccia per la Basilica, come monumento di arte cristiana.

Intanto il prof. Majonica ha pubblicato quello estratto dalle comunicazioni alla Commissione centrale per monumenti storici ed artistici, che va dal 1882 al 1891, e si può constatare da questo il progresso rilevantissimo del Museo.

Per il ponte internazionale sul Iudri

Il Governo ha concesso un sussidio di corone 4000 per la continuazione dei lavori del nuovo ponte internazionale sul Judri presso Dolegna. Si prestò molto in questa circostanza l'on. Zanetti.

Luce elettrica a Gradisca

Le trattative per l'impianto dell'illuminazione elettrica sarebbero entrate in una fase decisiva, e tale da lasciar adito alla speranza che prima del nuovo secolo anche Gradisca, sarà illuminata a luce elettrica.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Febbraio 6. Ore 8 Termometro 0.
Minima aperto notte 2.8 Barometro 750.
Stato atmosferico: coperto
Vento NNE Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 3.8 Minima —3.— Media —0.45 Acqua caduta mm. 2.5

Effemeride storica

6 febbraio 1798

Riconvocazione dei consigli comunali

Il cesareo Regio Commissariato Civile in Parma il *6 febbraio 1798* e pubblicato a Udine l'11 febbraio ripristina provvisoriamente nella Città e Provincia del fortunato Stato Veneto, a lui ora soggetto, tutti i corpi con le rispettive loro funzioni e diritti vigenti nel pm. gennaio 1796.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 9 e 23 gennaio 1899 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Invitò la Deputazione prov. di Venezia a prendere l'iniziativa delle pratiche da rinnovarsi da tutte le provincie interessate allo scopo venga definita la questione del fondo sociale del catasto lombardo-veneto.

— Autorizzò la rinnovazione col sig. Zigiotti Luigi del novennale contratto d'affittanza della caserma dei R.R. Carabinieri di Cordovado.

— Espresse parere in ordine alla derivazione d'acqua per parte del Comune di Martignacco da alcune sorgenti lungo il torrente Lavia per gli usi potabili delle frazioni.

— Espresse parere favorevole sulla domanda della ditta Brunetti Nicolò per legittimazione dell'uso dell'acqua derivata dal Rio Faeit in comune di Cavazzo Carnico.

— Approvò in conformità al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, talune piccole varianti al progetto di sistemazione della strada prov. del Monte Croce nel tronco dall'abitato di Chialina a Comeglians.

— Approvò il resoconto della spesa incontrata per l'acquisto del materiale scientifico pel R. Istituto Tecnico di Udine pel 4° trimestre 1898.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Dichiarò nulla ostare per parte della Provincia allo svincolo della cauzione prestata dall'esattore consorziale di Tarcento pel quinquennio 1888-1892.

— Tenne a notizia le informazioni relative al movimento dei maniaci poveri degenti nei vari manicomi a carico prov. durante il mese di novembre 1898, dalle quali risulta che a 31 ottobre si trovavano ricoverati n. 766 maniaci, che durante il mese di novembre ne entrarono 30 e ne uscirono 36, dei quali 22 perchè guariti o migliorati e 14 perchè morti; per cui a 30 novembre 1898 si trovavano ricoverati n. 760 maniaci, cioè 6 meno che nel mese precedente, 46 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 121 più della media dell'ultimo decennio a 30 novembre.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 44 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Autorizzò la corrisponsione del sussidio a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Dichiarò nulla ostare al rimpatrio a spese e cura dello Stato ed a conseguente ricovero nel locale manicomio dell'alienato Floram Giuseppe di Tarcetta, ora ricoverato nell'ospedale di Selb in Baviera.

Autorizzò di pagare:

— Lire 4856 per sussidii a domicilio a maniaci poveri e tranquilli riferibilmente al 1898.

— A saldo dozzine di dementi ricoverati durante il quarto trimestre 1898:
a) all'ospitale di San Daniele lire 17589.45.
b) all'ospitale di Gemona lire 9837;
c) all'ospitale di Pordenone L. 4134;
d) all'ospitale di Sacile lire 8758.

— Al Manicomio Centrale di San Servolo di Venezia lire 3250.80 in causa antecipazione pel mantenimento e cura di dementi poveri, riferibilmente al 1 trimestre 1899.

— Al Manicomio di S. Clemente in Venezia lire 3398.40, in causa antecipazione, come sopra, 1 trimestre 1849.

— All'ospedale di Palmanova lire 2968.20 in causa saldo dozzine di dementi povere ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di dicembre 1898.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della provincia.

Il Presidente, *G. Gropplero*

Il Segr.-Capo, *G. di Caporiacco*

CAMERA DI COMMERCIO
Adunanza del giorno 3 febbraio 1899

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Bardusco — Brunich — Corradini — Degani — De Marchi — Faelli — Galvani — Kechler — Lacchin — Masciadri — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Volpe E.

Assenti: Minisini (giust.) — Muzzati (giust.) Stroili — Volpe M. (giust.)

Assume la presidenza il cav. uff. Carlo Kechler, consigliere anziano.

E' letto ed approvato il verbale della precente adunanza.

I.
Insediamento dei nuovi eletti

Il cons. Kechler, presidente dell'adunanza, porge il benvenuto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

II.
Comunicazioni della Presidenza

1. Ad istanza della Camera il Ministero d'agricoltura industria e commercio interessò il Dicastero dei lavori pubblici a prendere una risoluzione sul voto del comune di S. Giorgio Nogaro affinchè siano eseguiti alcuni lavori necessari al porto di Nogaro.

2. Si ottenne dalla Società della Rete Adriatica che il treno diretto, il quale partendo da Udine arriva a Tarcento alle 8.19, sia ammesso, durante la breve fermata che fa in quella stazione, al servizio dei passeggieri e della posta.

3. Il Ministero delle poste dei telegrafi, accogliendo i reclami della Camera, ristabilì nell'ufficio di Udine (città) un separato ufficio per i pacchi postali.

4. In seguito all'approvazione del trattato di commercio fra l'Italia e la Francia il Console di Francia in Venezia chiese informazioni per sviluppare le relazioni d'affari fra i due paesi. La presidenza diede al Console le informazioni richieste.

5. Si appoggiò l'iniziativa del prof. Civran di tenere un corso di computisteria pratica durante i mesi invernali. Il corso riuscirà utile specialmente agli agenti di commercio.

6. Si interessò il Governo ad intervenire in una controversia fra le Dogane rumene e una ditta di Udine.

7. Si aderì alla proposta della Camera di commercio di Brescia tendente ad ottenere la restituzione del dazio della ghisa e dei rottami di ferro impiegati nella fabbricazione dei ferri che si esportano all'estero.

8. Si presentò alla Intendenza di finanza un campione di tele d'imballaggio della seta e si chiese che anche quelle tele siano esonerate dal dazio doganale d'entrata oppure ammesse all'importazione temporanea.

9. Presi accordi col R. Console generale in Berlino, si portò a conoscenza degli operai friulani, pratici della lavorazione delle traversine per le ferrovie, una offerta di lavoro in Pomerania. Parecchi operai trovarono così lavoro.

10. Si eseguì la perizia di un vagone di crine vegetale.

11. Si promosse il concorso dei produttori friulani all'Esposizione internazionale di Parigi, ma finora con poco frutto.

12. La Camera venne distinta con diploma di benemerenza per la collezione di fotografie d'opere d'arte esistenti in Friuli, esposta nella Mostra d'arte sacra in Torino.

13. Durante l'anno 1898, per incarico del Ministero delle finanze, furono prese 676 decisioni su altrettante domande di crusca esente da dazio d'importazione nella zona di confine, a sensi del trattato con l'Austria-Ungheria, per un complessivo assegno di kg. 15,631 dei quali furono effettivamente importati kg. 10,894.

14. La Camera fu rappresentata dal segretario nell'adunanza tenuta a Venezia dal consorzio delle Camere di commercio del Veneto per l'annuo riparto dei 25000 quintali di tegole scanalate esenti da dazio all'entrata in Austria-Ungheria, e per la riforma del regolamento relativo.

III.
Resoconto morale del biennio 1897-98

Masciadri presenta il resoconto a stampa dei lavori della Camera durante il biennio 1897-1898.

Kechler e *Bardusco*, interpreti del pensiero del Consiglio, porgono alla cessata presidenza un vivo elogio per il proficuo impulso da essa dato alla multiforme azione della Camera.

IV.
Nomine

A presidente della Camera, per il biennio 1899-1900, viene rieletto, con voto unanime, il cav. Antonio Masciadri.

A vice-presidente riesce eletto l'avv. Emilio Volpe.

Sono quindi ricostituite le varie commissioni e delegazioni della Camera.

V.
Sussidio alla Scuola di disegno di Spilimbergo

La Camera accorda un sussidio di lire 150 alla Scuola d'arte applicata all'industria di Spilimbergo.

VI.
Riforma della legge sull'imposta di ricchezza mobile

La Camera approva la seguente relazione del presidente *Masciadri*:

« Il nuovo progetto di riforma della legge sull'imposta di ricchezza mobile, presentato al Parlamento il 23 novembre 1898 dai Ministri Carcano e Vacchelli, accolse i nostri voti, abbandonando quelle disposizioni del progetto Branca che più avevano destato l'allarme delle Rappresentanze commerciali, conservando di quel progetto le innovazioni favorevoli al contribuente ed altre aggiungendone ispirate allo stesso fine; cosicchè la riforma ora proposta merita, nella parte sua sostanziale, sincera approvazione.

Non parlerò delle disposizioni contenute nei tre primi articoli, le quali mirano a favorire l'agricoltura, tanto più che la Commissione parlamentare ha sostituiti i tre articoli con quelli del progetto Branca. Restano quindi insoluti i dubbi sollevati da questa Camera circa le frodi e i litigi a cui quelle disposizioni daranno adito nella loro applicazione.

Vengono esonerate temporaneamente dall'imposta le industrie nuove. E le Camere di commercio devono essere liete che questa disposizione, da esse suggerita, sia stata riprodotta dal progetto Branca in questo nuovo disegno di legge. Soltanto la forma in cui fu redatto l'art. 4 essendo la stessa del progetto Branca, risorgono le obbiezioni già fatte da questa Camera.

Ecco come si esprime l'articolo: « I nuovi stabilimenti industriali, che sasanno impiantati secondo i progressi della scienza applicata all'industria, che si trovino nelle condizioni prescritte per godere la esenzione, di cui all'art. *8.* della legge 11 luglio 1889 n. 6214, saranno per un triennio esenti dall'imposta mobiliare.

« Saranno esenti dalla detta imposta per sei anni, tutti i nuovi stabilimenti industriali, impiantati secondo i progressi della scienza applicata all'industria, per la produzione di merci, le quali, all'epoca della promulgazione della presente legge, non siano ancora prodotte nel Regno ».

Ora — come osservava questa Camera — l'art. 8 della legge 11 luglio 1889 richiama l'art. 5 della legge 26 giugno 1865, il quale dichiara: « saranno considerate come opifici tutte le costruzioni specialmente destinate all'industria, *e munite di meccanismi e di apparecchi fissi.* » E l'art. 7 della citata legge del 1889, sviluppando tale concetto, aggiunge: « debbono considerarsi come parti integranti degli opifici i *generatori della forza motrice, i meccanismi ed apparecchi che servono a trasmettere la forza motrice stessa, quando siano connessi od incorporati col fabbricato. Non sono da considerarsi come tali le trasmissioni e le macchine lavoratrici.* »

Vanno quindi escluse dall'esenzione tutte le fabbriche che non usano generatori della forza motrice e quelle che usano la forza motrice trasmessa a distanza.

E perchè? Forse che le piccole industrie e quelle che usano la forza motrice non sono utili al paese e non meritano riguardi?

E non meritano protezione gli opifici a cui l'elettricità trasporta l'energia idraulica, nel quale principio sta l'avvenire industriale d'Italia?

La disposizione poi la quale temporaneamente esonera dall'imposta i soli stabilimenti « che saranno impiantati secondo i progressi della scienza applicata all'industria » ci sembra troppo assoluta.

E' ovvio infatti pensare come a giudici rigidi non sia difficile di scoprire nei nuovi impianti qualche lieve errore — destinato ad essere corretto dall'esperienza — o l'ommissione di qualche perfezionamento che sarebbe suggerito dagli ultimi progressi della scienza.

Comprendiamo perfettamente l'idea di favorire e di promuovere il perfezionamento dell'industria nazionale, ma vorremmo che il saggio intento fosse espresso in una forma più temperata, tale insomma che il concetto, altrettanto lodevole, di non opprimere le industrie nascenti, non fosse esposto, in nome della scienza, a restrizioni eccessive.

Questo la Camera diceva a proposito del progetto Branca, e questo torna necessario di ripetere ora.

L'art. 6 tende a colpire le mercedi operaie, le quali abbiano carattere di stabilità e continuità, superiori alle lire 3.50 al giorno.

E' questa una disposizione del progetto Branca ch'era meglio abbandonare.

Non riferirò le acute e convincenti obbiezioni dell'Associazione serica di Milano; ma credo che la Camera possa associarsi al voto espresso dal giornale « Il Sole » affinchè sia tolto l'art. 6 e sia dichiarata esplicitamente esente qualsiasi prestazione di pura opera manuale.

L'art. 8 — come osservano i Ministri nella loro Relazione — pur lasciando immutate le cifre che attualmente segnano i limiti minimi di tassabilità, cioè lire *533.34 nette* per i redditi di categoria B (industrie e commercio) e lire *640.05 nette* pei redditi di categoria C (professioni), accorda ai possessori dei redditi compresi fra gli indicati limiti minimi ed il massimo di lire 1200 per la categoria B e di lire 1300 per la categoria C, una riduzione che varia dal 40 al 10 per cento di quella attualmente dovuta.

Nello stesso tempo l'articolo raggiunge un altro intento, da tutti vagheggiato e formalmente richiesto dalla Camera di commercio di Verona, quello cioè di semplificare e rendere più chiaro, specialmente nei riguardi dei piccoli contribuenti, il meccanismo della tassazione, in modo che riesca meno difficile al contribuente il computo dell'imposta.

Non occorre dire che le due innovazioni meritano piena approvazione.

Un'altra innovazione del progetto Carcano e Vacchelli sarà accolta da tutti con plauso. E' quella contenuta nell'art. 11, la quale risolve, nel senso desiderato dagli Istituti di credito, la questione della *plusvalenza* dei titoli pubblici che gli istituti suddetti posseggono quale stabile investimento di capitale o quale riserva o garantia per l'adempimento dei rispettivi impegni, e non già per farne oggetto di speculazione.

Va pure lodata — come quella che era invocata dalla Camere di commercio e che già era stata proposta dal Ministro Branca — la disposizione dell'art. 14, secondo la quale la revisione generale dei redditi di categoria B e C avverrà di quattro in quattro anni, salva nel contribuente la facoltà di chiedere, nel secondo biennio, la rettificazione del reddito del primo biennio.

L'ossatura del progetto Carcano e Vacchelli è costituita dalle riforme da me ora accennate; la parte fiscale del progetto Branca fu risolutamente gittata a mare. Perciò — ripeto — il nuovo disegno di legge merita, nella parte sua sostanziale, sincera approvazione. Io propongo che la Camera, pur chiedendo l'emendamento dei due punti testè notati, raccomandi ai Deputati del Friuli di accordare tutto il loro appoggio alle riforme proposte dai Ministri Carcano e Vacchelli allo scopo di alleviare il peso del tributo. »

La seduta è levata.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Segretario
G. Valentinis

PREZZO DEL PANE

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addi 1° febbraio corr. circa il peso ed il prezzo del pane di 1ª qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del dì 28 dicembre decorso.

Cognome e Nome del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzi giusta l'ult.° accertamento 28 dic. 1898	Prezzo odier. di 4 bine	Peso odierno di 4 bine	Prezzo odier. ragguagliato a 1 kilog.	Osservazioni
CITTA'						
Colussi Angelo	Via Villalta 22	43	60	1380	43	
Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	44	60	1385	43	
Passero Morussi Angelica	» Ronchi 73	44	56	1280	43	
Taisch Claudio	» Palladio 1	42	60	1365	43	
Caucig Enrico	» Villalta 20	45	60	1350	44	
Pravisani-Querincig Teresa	» Erbe 2	45	60	1345	44	
Pesante Giacomo	» Villalta 74	46	60	1360	44	
Tonutti Ermazio	» Grazzano 5	45	60	1355	44	
Martini-Catapan Anna	» Gemona 32	47	60	1310	45	
Pesante-Faelutti Maria	Piazza M. Nuovo 10	45	60	1325	45	
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso 89	45	60	1300	46	
Pittini Vincenzo	» Daniele Manin 9	49	64	1345	46	
Molin Pradel Sebastiano	» Bartolini 8	45	60	1270	47	
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	45	60	1275	47	
Tamburlini Antonio	» F. Mantica 15	45	60	1270	47	
Cantoni Giuseppe	» P. Canciani 17	48	60	1270	47	
Del Fabbro Pietro	Via Poscolle 38	43	60	1265	47	
Furlani Gio. Batt.	» Aquileia 63	50	60	1235	48	
Cainero-Cremese Anna	» Gemona 58	45	56	1165	48	
Peer Domenico	» Cavour 12	48	60	1225	48	
Cucchini e Jogna	» Poscolle 43 e 60	45	60	1230	48	
Cucchini Angelo	» E. Valvason 5	47	60	1215	49	
Lucich Pietro	» Grazzano 102	48	56	1130	49	
Gelmi-Lenisa Maria e C.	» Cavour 5	48	60	1190	50	
Nel Suburbio e Frazioni						
Paluzzano Luigi	Godia	41	56	1455	38	
Bassandella Pietro	Sub. Grazzano	48	80	1800	44	
Brugnera Angelo	Chiavris	42	60	1365	41	
Desuan Giovanni	Cussignacco	43	64	1400	45	

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di 1ª qualità al minuto risulterebbe di cent. **45 90** il chilogramma.

L'on. Pascolato e l'amnistia

Alcuni elettori del collegio di Spilimbergo-Maniago hanno chiesto al loro deputato on. comm. Alessandro Pascolato, quali fossero le sue idee sulla questione dell'amnistia.

L'egregio uomo ci trasmette la seguente lettera ch'egli ha scritto all'elettore sig. Giuseppe Mosenzi:

3 febbraio 1899

Gentilissimo Signore

La domanda cortese di alcuni elettori, che Ella mi trasmette, merita cortese risposta. Però giova intendersi bene. Quella domanda è rivolta al deputato, ma qui proprio il deputato non ha risposta da dare. La Camera nella questione dell'amnistia non può intervenire in alcun modo: se tentasse di farlo, violerebbe quel principio fondamentale della divisione dei poteri, in cui sta la principale garanzia, per non dire l'essenza stessa della libertà.

Però, se come deputato non devo rispondere, posso dire la mia opinione come qualunque altro cittadino. E la mia opinione è questa.

Invocare l'amnistia in nome della illegalità o della ingiustizia delle condanne, è mancare al dovere positivo di ogni cittadino di rispettare, piacciano o non piacciano, le sentenze. Nel caso presente la Corte di cassazione ha parlato, e legalità e giustizia sono fuor di questione.

Invocare l'amnistia in nome della così detta pacificazione degli animi è commettere una delle tante ipocrisie che infestano e corrompono la nostra vita politica. Della pacificazione degli animi i condannati e i loro amici lasciano che per ora si parli, per ragione di opportunità, ma sappiamo tutti ch'essi respingerebbero, come una ingiuria, la speranza che volessero rinunciare alla lotta contro le istituzioni. Non si è già detto e ripetuto che i condannati non chiederebbero la grazia, nemmeno se fossero certi di ottenerla?

L'amnistia, creda pure, egregio signore, non può e non deve essere che un atto spontaneo del Capo dello Stato, compiuto sotto la responsabilità dei ministri. Facciamo voti insieme, se Ella crede, perchè il Governo possa, nella piena coscienza de' suoi doveri, attingere dai fatti la persuasione che nuovi atti d'indulgenza non siano pericolosi. Ma intanto auguriamo, nell'interesse dei condannati, che cessi un'agitazione, la quale non può avere altro effetto che quello di impedire al Governo di proporre al Principe quello appunto che gli agitatori dicono di desiderare.

Con piena stima me le dichiaro.

Devotissimo
A. Pascolato

Preg.mo Signore
Giuseppe Masenzi
Spilimbergo

Concittadino che si costituisce in carcere

Scrivono da Lugo che si è costituito alle autorità l'ex direttore delle regie poste di quella città, Antonio Brusadini, imputato di peculato per L. 10,603 e di truffa di L. 943 in danno della locale Cassa di Risparmio.

Il processo a suo carico verrà quanto prima discusso a Ravenna.

I nostri deputati

Nella seduta di sabato nessuno dei nostri deputati presenti rispose *sì*.

Risposero *no* gli onorevoli Chiaradia, De Asarta e Valle.

Gli altri erano assenti.

Banca Popolare Friul.-Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione a' 31 gennaio 1899

XXV° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	54,930.41
Effetti scontati	»	2,73?,048.98
Antecipazioni contro depositi	»	33,141.15
Valori pubblici	»	712,1?5.47
Buoni del Tesoro	»	111,520.72
Debitori diversi	»	1,491. -
Debitori in Conto corr. garantito	»	341,755.61
Riporti	»	153,168.55
Ditte e Banche corrispondenti	»	171,835.61
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Depositi a cauzione di C. C.	»	483,739.25
» » antecipaz.	»	39,565.81
» » dei funzion.	»	64,500.—
» liberi	»	218,4?0.69
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia	»	18,991.06
Compartecipazioni bancarie	»	36,500 —
Conto cambio	»	23,900.76
Totale Attivo	L.	5,247,354.87
Spese d'ordinaria amministraz.	L.	2,157.98
	»	2,157.98
	L.	5,249,512.85

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L 75 L. 300,000.— Fondo di riserva » 227,000.—	L	527,000.—
Depositi a rispar. L. 1,392,427.81 Id. a piccolo risp. » 120,342.97 » in Conto corr. » 1,549,085.75	»	3,061,856.53
Fondo previd. Impiegati (Valori 18,991.06) (Libret. 1,400.18)	»	20,391.24
Ditte e Banche corrispondenti.	»	663,129.53
Creditori diversi	»	33,683.83
Azionisti conto dividenti	»	1,470.—
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	523,305.06
Detti a cauzione dei funzionari	»	64,500.—
Detti liberi	»	248,450.69
Differenza quotazione valori	»	16,141.84
Totale passivo	L.	5,159,928.57
Utili eserciz. 1898 da ripartirsi	»	48,361.63
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 5,616.08 Risconto esercizio precedente. » 3?,606.57	»	41,222.65
	L.	5,249,512.85

Il Presidente
Dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco — *Prof. Giorgio Marchesini*
Il Direttore — *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Tassa sui velocipedi

Si avvertono i contribuenti la tassa sopraindicata che in data odierna è stato pubblicato all'Albo Municipale il relativo Ruolo, e che vi rimarrà esposto per otto giorni consecutivi.

Si avvertono inoltre i contribuenti stessi che è ammesso ricorso alla Giunta Municipale per le eventuali modificazioni al Ruolo, entro giorni 20 dalla data della pubblicazione. (Art. 2 della Legge).

Un ossesso

Ieri nel pomeriggio un individuo, certo Giuseppe Bassi fu Giuseppe, di anni 42 da Montegnacco, forse alquanto esaltato dal vino, inveiva ad alta voce in via della Posta contro le leggi e i tribunali, chiamando tutti i funzionari ladri e malfattori. Essendosi formato un capannello di curiosi intorno al Bassi, la guardia di città Martinis lo invitò a smettere, ma per tutta risposta il Bassi oltraggiò l'agente dicendogli che anche lui apparteneva ad una massa di ladri. La guardia perciò dichiarò in arresto l'oltraggiatore e lo tradusse in *domo petri*.

Costituzione

Si è ieri costituito in carcere il ventenne Marco Sbroiavacca da Palazzolo per iscontare la pena di mesi quattro e giorni 25 alla quale fu condannato per danneggiamento.

Contravvenzioni

Le guardie di città ieri alle 3 pom. in Mercatovecchio dichiararono in contravvenzione certo Pietro Rasa di Vincenzo d'anni 44 da Udine perchè distribuiva stampati contenenti il discorso del Deputato socialista Prampolini senza aver ottenuto il permesso dell'Autorità di P. S.

— Sabato notte alle 2.40 le guardie di città constatarono la contravvenzione a Giuseppe Mauro fu Antonio d'anni 34 da Udine esercente il caffè del Moro in via Paolo Canciani N. 12 per protrazione d'orario dell'esercizio.

Fanciulli terribili

Ieri alle 4 pom. venne medicato all'ospitale civile il ragazzo Erminio Dementandi d'anni 6 da Udine per ferita al dito medio della mano destra, riportata per percosse ricevute da un suo compagno, guaribile entro otto giorni.

Ringraziamenti

La famiglia Marchi-Roner nell'immenso dolore onde fu colpita per la morte del suo amatissimo *Sergio* trovò qualche conforto nelle dimostrazioni di affetto a lui tributate dai tanti pietosi che parteciparono ai funebri e mandarono fiori per la sua lacrimata bara. Speciali grazie deve alle signorine maestre De Poli e De Siebert, che anche in questa luttuosa circostanza dimostrarono la squisita gentilezza del loro animo.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze.

I sottoscritti ringraziano sentitamente tutti quei gentili che con atto veramente generoso provvidero, mediante colletta, ai funebri dell'indimenticabile loro figlio *Giovanni*, e ne accompagnarono poi la salma all'estrema dimora.

Udine, 5 febbraio 1899.

I coniugi *Contardo*

Asta pubblica di un apparecchio di illuminazione

Il Cancelliere del I Mandamento di Udine rende noto che, col concorso dell'avv. G. Levi, curatore del fallimento Giuseppe Saccomani, procederà nel giorno 11 febbraio prossimo alle ore 10 ant. nel molino di spettanza del fallimento ai Casali di S. Osualdo, alla vendita mediante asta pubblica ed a pronti contanti, di un apparecchio per illuminazione elettrica della forza di circa 70 lampade con accessorii, nonchè varii altri mobili ed utensili per l'esercizio del predetto mulino.

Udine, 30 gennaio 1899

f.° *Nicoletti*

Palchi d'affittare al Teatro Sociale

Per la prossima stagione di Quaresima si cedono palchi in affittanza serale e per tutte le 20 recite.

Rivolgersi per schiarimenti alla Segreteria del Teatro Sociale.

LOTTO - Estrazione del 4 febbraio

Venezia	53	27	73	32	13
Bari	50	7	18	13	17
Firenze	71	80	15	49	53
Milano	55	7	57	39	53
Napoli	40	7	73	22	81
Palermo	86	47	11	36	74
Roma	21	33	68	67	66
Torino	19	21	45	11	54

Carnovale 1899

La Veglia di beneficenza al Teatro Sociale

La Veglia di beneficenza datasi sabato a sera al nostro *Teatro Sociale*, quantunque per concorso di persone fosse di molto inferiore agli anni decorsi, riuscì per brio e per animazione ottimamente.

Le *toilettes* delle nostre signore, splendide e ricchissime; quelle delle maschere di novità ed eleganza.

Vanno in modo particolare notate un gruppo di 16 signore della più alta aristocrazia udinese, tutte ugualmente coperte da dominò di raso rosso; e uno splendido dominò (la co. Lucrezia Braida-Manin) di ricchezza e confezione veramente straordinarie.

Il teatro era illuminato sfarzosamente e riccamente addobbato.

L'orchestra diretta dal distinto m.° sig. Giacomo Verza, suonò i ballabili nuovi del carnovale 1899.

Lodatissime la polka e la mazurka dell'egregio dott. nob. Federico Farlatti.

Il ballo del «Circolo operajo»

datosi sabato a sera alla *Sala Cecchini* riuscì brillantissimo.

Gl'intervenuti erano in numero straordinario, talchè si rendevano difficili il ballo e la circolazione.

Del resto ordine perfetto, allegria e buon umore su tutta la linea; si ballò fino alle 6 di ieri mattina.

L'attivissimo sig. Cominotti era raggiante di gioia.

Ballo Mercurio

Due soli giorni mancano alla brillante veglia mascherata degli agenti di commercio che ha lasciato tra noi tanti cari ricordi.

Il solerte comitato lavora a tutta possa affinchè la festa riesca sotto ogni splendida e brillante

Il ballo *Mercurio* è l'ultimo dei balli sociali che si da quest'anno, e perciò si vuole che riesca qualchecosa di veramente bello e fuori dell'ordinario.

Gli addobbi saranno fantastici e di tutta novità, e poi si parla di mascherate, di sorprese, ecc.

Infatti anche a questa festa non si dovrà mancare.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

Le querele di Petrazzoli

Felice D'Agostini e Natale Cicuttini vennero querelati per appropriazione indebita dal famoso Luigi Petrazzoli, che comparve in Tribunale vestito da galeotto ad accompagnato dai carabinieri. Il primo fu condannato a quattro mesi di reclusione ed il secondo a venti giorni, oltre gli accessori.

Furto ed oltraggio

Giovanni Pupin di Alesso imputato di furto ed oltraggio venne condannato alla reclusione per giorni venti e nelle spese.

In contumacia

Giovanni Zanier per appropriazione indebita si buscò in contumacia la reclusione per mesi quindici, la multa di lire 300 e le spese.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 31 gennaio al 4 feb

NASCITE

Nati vivi maschi	2	femmine	8	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	1	»	—	
Totale »	3	»	8	— 11

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Zuruel calzolaio con Catterina Buttazzoni setajuola — Eustacchio Bianchini guard. centric. ferrov. con Giustina Moscle setajuola — Luigi Piutti scrivano con Antonia Filipponi sarta — Carlo Pierucci tornit. meccanico con Maddalena Donat casalinga — Giuseppe Azzano agricoltore con Anna Mich serva — Luigi Medeossi agricoltore con Maria Luigia Di Prato serva — Luigi Degano falegname con Luigia Garzitto contadina — Giacomo Cignolini manov. ferr. con Teresa Franzolini contadina — Antonio Bellina macellajo con Romilda Peresani serva — Angelo Zoratti agricoltore con Genoveffa Feruglio contadina.

MATRIMONI

Giulio Aloisio agente di commercio con Giuseppina Francescuto sarta — Luigi Rigo agricoltore con Maria Cigalotto contadina — Raimondo Iesse pulit. ferrov. con Rafaella Ersilia Morgante sarta — nob. Nicolò Vintani con Marianna Marquardi — Angelo Bulfone muratore con Rosa Massarutti tessitrice — — Luigi Feruglio fornajo con Felicita Bertossi operaia — Ermenegildo Eini muratore con Antonia Culvan cuoca — Luigi Citta calzolaio con Maria Sgobino casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Elisabetta Duplessis-Doretti fu Antonio di anni 68 civile — Elisa Rizzi di Giuseppe di anni 21 operaia — Ettore Meroi di Domenico d'anni 3 e mesi 4 — Luigi Moro di Gio. Batt. d'anni 36 linaiuolo — Antonio Balderi di mesi 1 — Lavinio Zucco di Pietro di mesi 3 — Caterina Fioritto di Giuseppe di mesi 7 — Antonio Cudugnello di Pietro d'anni 17 fabbro-ferraio.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Colavizza fu Giovanni d'anni 35 operaio di ferriera — Elisabetta Pallida d'anni 16 serva — Carlo Nadali fu Domenico d'anni 83 conciapelli — Maria Feruglio-Zoratto fu Domenico d'anni 62 casalinga — Antonio Migliorati d'anni 1 — Perina Muccolit-Teranzani fu Lorenzo d'anni 49 casalinga — Anna Zucco fu Giacomo d'anni 71 contadina.

Totale N. 18

dei quali 1 non appartenente al Com. di Udine.

Alle ore 15 di sabato 4 febbraio, si è spenta improvvisamente la signora

ELISA DE RUBEIS

d'anni 77

La figlia Elisa vedova Pagavini, i nipoti Luigi ed Ada, ed i parenti tutti soprafatti dal dolore partecipano agli amici e conoscenti la loro sventura, ed avvertono che l'accompagnamento funebre ha avuto luogo oggi lunedì alle 9 1/2 ant., movendo dalla casa in via Viola n. 58 per la Chiesa parocchiale di S. Nicolò e quindi per il Cimitero Monumentale.

Udine, 6 febbraio 1899.

IN MORTE di

VALENTINO COCEANI

Mi giunse quaggiù la notizia della sua morte e provai un senso di doloroso stupore come all'annunzio di cosa strana, impossibile.

Tanti ricordi d'infanzia e di giovinezza mi legavano a lui che l'idea di una tradizione di affetti per sempre interrotta non mi sembrava credibile: anzi l'animo mio, contrastando la ragione, non l'ammetteva.

E pure quell'idea è oggi triste realtà!

Vittima dell'ignorante indifferentismo e della ingratitudine degli uomini più che del male, si spense — sognatore entusiasta — nella serena visione di quegli ideali che fecero di lui un uomo colto ed uno spirito superiore — sdegnoso della volgarità prosuntuosa e fiero della dignità propria.

Nessuno meglio di me, che gli fui amico carissimo, conobbe quali tesori di bontà racchiudesse il suo cuore, quale nobiltà di sentire l'animo suo; ma tante virtù non valsero a fargli ottenere quei risultati materiali cui ben più di molt'altre mediocrità egli avrebbe avuto diritto.

Ma il mondo, oggi come sempre, è dei ciarlatani e degli impostori, ed egli si trasse in disparte nel giusto orgoglio della propria coscienza.

Povero Valentino! il culto mesto dei pochi che seppero comprenderti sarà la migliore onoranza alla tua memoria, aleggiante così in alto sul profano volgo.

Potenza, 30 gennaio '99.

Luciano Quargnali

Telegrammi

Una bomba

Saint Chamond (Loire) 5. — La scorsa notte esplose una bomba posta da un malfattore nella cantina di una casa di tolleranza. I danni materiali sono gravi. Vi furono tre arresti.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Sergio Marchi: Fratelli Beltrame lire 1.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

S. Hilsenbeck's Nachfolger

L. HERMANN IMMENSTADT

(bayr. Allgäu)

Specialitá in vini italiani

Fernet Branca - Vermouth ecc.

Si parla italiano - Schiarimenti prontissimi

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro la calvizie. Vasetto L. 3. Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l' influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell' inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste. innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Unico deposito per Udine e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatovecchio

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi	
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20 23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

Da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15 42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10 33	11 —
M.	11.30	11 58	M.	12 26	12 59
M.	15 56	16.27	M.	16.47	17.16
M.	20 40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9 45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19 33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5-22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.16	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cassianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre-Pinelli, Boccardi. ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d' igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina. » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d' Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti